



**COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE**  
Provincia di Pisa

**AMPLIAMENTO CAMPO COMUNE CIMITERIO CAPOLUOGO**

**RELAZIONE TECNICA GENERALE**  
Richiesta Parere Igienico Sanitario

Dicembre 2018

Ing. Marco Molesti



## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- DPR 10 settembre 1990 n. 285: *“Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”*
- Circolare Ministero Sanità 24 Giugno 1993 n. 24: *“Circolare esplicativa al regolamento di polizia mortuaria”*
- DM 17/01/2018 *“Nuove norme tecniche per le costruzioni”* e circolare esplicativa del 2 febbraio 2009 n. 617 *“Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”*.
- D.Lgs. 42/2004 *“Codice dei beni Culturali e del Paesaggio”*
- D.Lgs. 50/2016 *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*
- D.P.R. 207/2010 *“Regolamento di esecuzione contratti”*

## **PREMESSA**

La presente relazione tecnica ha lo scopo di illustrare i lavori attinenti alla Realizzazione di nuovo Campo Comune in Ampliamento del Cimitero Comunale di Santa Maria a Monte al fine di ottenere parere Igienico Sanitario di Fattibilità su progetto.

L'area Cimiteriale si trova ubicata lungo Via Querce, nelle immediate vicinanze del centro cittadino, in zona collinare.

Il culto dei morti nella popolazione è diffuso e di tipo tradizionale, consiste soprattutto nel desiderio di essere sepolti vicino ai propri cari, quasi affatto toccato da opzioni di cremazione e quindi la richiesta di sepoltura, nelle varie tipologie previste dalla normativa vigente, è in continuo aumento.

In ragione di quanto sopra, benché il cimitero di che trattasi sia interessato da altri ampliamenti eseguiti sia in tempi recenti che in corso di realizzazione, la disponibilità di posti non risulta sufficiente ad accogliere le richieste di sepoltura, pertanto è intendimento dell'Amministrazione Comunale provvedere alla esecuzione di ulteriori opere in grado di soddisfare le richieste dei cittadini.



**Inquadramento Generale Area Cimiteriale**

L'intervento proposto consiste essenzialmente nella realizzazione di un campo comune di sepoltura sfruttando un terrapieno posto sul Lato Nord-Ovest del complesso cimiteriale. Sostanzialmente si prevede di creare una nuova area di sepoltura provvedendo a realizzare delimitazione adeguata e a collegare il tutto con la parte esistente del cimitero: sostanzialmente si prevede di preparare il terreno, livellarlo e predisporlo per le sepolture con la realizzazione di

recinzione in ringhiera metallica su piccolo muretto in c.a. con funzione di fondazione. Il campo avrà forma riconducibile a rettangolare con dimensioni principali pari a circa 19 x 28 m perfettamente inserito nel contesto esistente ovvero tra la parte storica del Cimitero e la parte più recente in ampliamento a struttura in cemento armato: oltre allo spazio destinato alle tombe si prevede di dedicare un piccolo spazio utile al collegamento fra cimitero esistente e nuovo ampliamento così come meglio rappresentato nelle tavole progettuali allegate.

La recinzione verrà realizzata in parte in c.a. e in parte in ringhiera metallica fino al raggiungimento di un'altezza minima regolamentare da quota campagna di almeno 2.50 m; verrà inoltre installato un cancello in ferro a disegno semplice completamente trasparente.

### **INQUADRAMENTO GENERALE**

Il Cimitero del Capoluogo si inserisce nell'ambito collinare, in area caratterizzata a Nord - Est da un affaccio assai suggestivo sul territorio comunale, a Sud da abitazioni con piccole aree a verde e il polo scolastico, ad Ovest confina con l'area boscata della "Fonte".

La zona del complesso più prossima all'affaccio a Nord-Est è caratterizzata da un area, antistante all'ingresso del Cimitero, destinata a parcheggio su cui si collocano i due ingressi al cimitero, rispettivamente ingresso principale al Cimitero vecchio e ingresso di servizio alla parte nuova, entrambi carrabili e delimitati da cancello.



**Ingresso Principale del Cimitero**

Il Complesso Cimiteriale di Santa Maria a Monte ha avuto una lunga evoluzione negli anni con continue modifiche e ampliamenti che lo hanno trasformato radicalmente rispetto all'impostazione originale.



**Prospetto Nord – Ovest**

Dall'osservazione della planimetria generale risulta evidente come il Cimitero si sia evoluto in maniera non omogenea, a partire dalla parte più antica ormai segregata sul retro del complesso, con continui ampliamenti sia laterali sia sull'ingresso, creando quindi aree cimiteriali distinte e autonome tra loro, comunque connesse.

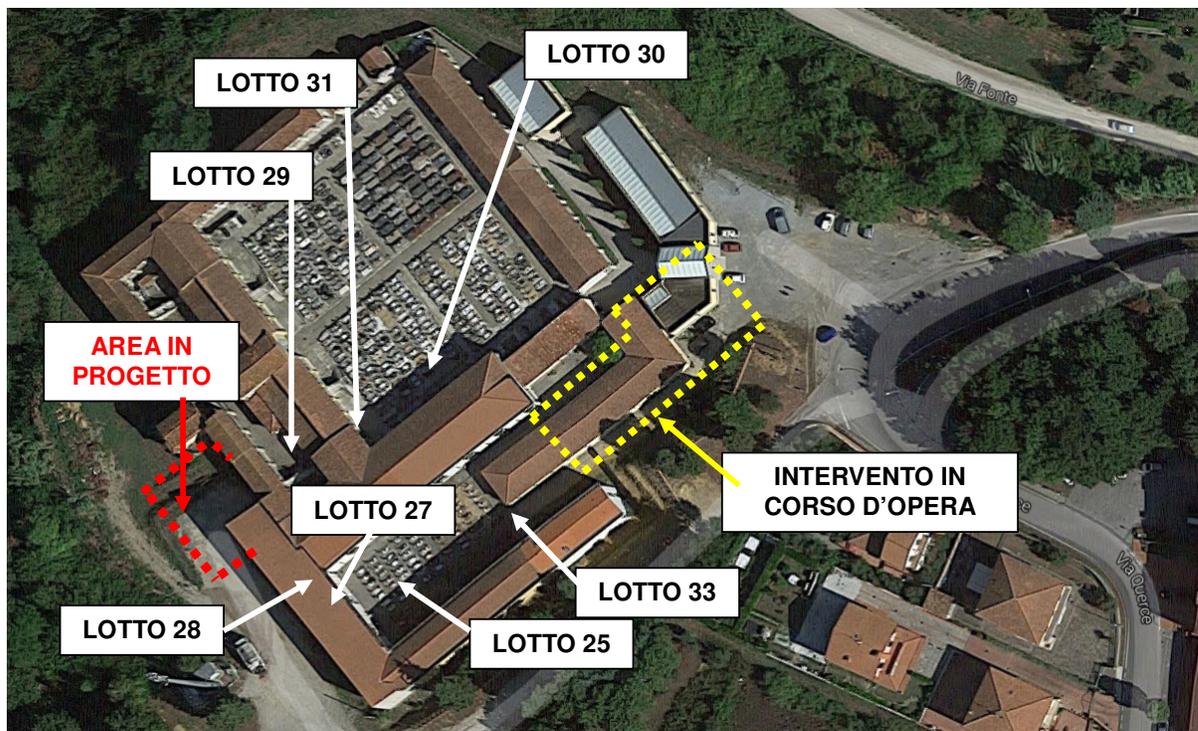
L'area interna al camposanto "vecchio", suddivisa in quattro campi, è occupata da sepolture privilegiate e preselle per inumazione. In corrispondenza dell'ingresso principale al cimitero, è stato realizzato nei primi anni 2000 un intervento di ampliamento che ha permesso la realizzazione di n. 13 cappelle gentilizie di famiglia, di una camera mortuaria, vani destinati a servizi igienici ed accessori.

A sud del nucleo originario sin dagli anni '70 si è sviluppata una nuova ala del cimitero, ampliata fino al 2012, con la realizzazione di nuovi campi comuni e nuovi lotti a due piani fuori terra con loculi e ossari. In particolare i recenti interventi di ampliamento hanno comportato, negli anni, la costruzione di cappelle gentilizie di famiglia e n. 7 lotti contraddistinti con la numerazione da 27 a 33, distribuiti su due distinti piani costituiti ciascuno da 5 file di loculi (ad

eccezione del lotto 33, più recente, che presenta solo 4 file di loculi). All'interno di tali sezioni si è così formato un resede di discrete dimensioni, sul quale sono stati recentemente realizzati due nuovi campi comuni. L'ultimo intervento risale al 2012 (lotto 33), si colloca in adiacenza del perimetro sud della parte nuova del complesso, articolandosi su due livelli fuori terra in cui sono distribuiti 4 file di loculi per ogni piano oltre agli ossari.

Al momento risulta in corso di esecuzione un ulteriore importante ampliamento che investe sia la porzione antistante l'ingresso del cimitero sia la parte Sud di tutto il Complesso per la realizzazione di n. 450 loculi e n. 4 cappelle gentilizie, il tutto realizzato in continuità del lotto 33 con l'intento di perimetrare in maniera definitiva il cimitero sul fronte e sul lato sud, compreso la sistemazione del piazzale ottimizzato per accogliere parcheggi e aree a verde.

La realizzazione sarà completata in lotti realizzati in tempi successivi.



Planimetria Generale del Cimitero con individuazione dei lotti d'Intervento

## INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLI

Catastralmente l'area Cimiteriale risulta essere identificata al foglio n. 25 particelle 1649, 264, 891, 706, 707, 890, 888, 640, 797, 889, 265, 266, 495.

L'area è sottoposta ai seguenti vincoli:

- vincolo paesaggistico “Zona del Parco della Rimembranza e del centro storico” (D.Lgs. 42/04 art. 136 co. 1 lettere d, ex L.1497/39, Vincolo D.M. 17/05/1958 G.U.127/1958);
- vincolo cimiteriale;
- vincolo sismico: l'area è classificata Zona 3 secondo l'Allegato n. 1 alla Delibera della Giunta Regionale 26 Maggio 2014 n. 421). Prima dell'inizio dei lavori saranno svolte le attività necessarie per il deposito del progetto strutturale presso il settore sismica degli uffici regionali;
- tutela dei beni culturali: l'area cimiteriale risulta sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 10 c. 1 e dell'art. 12 c. 1 del D.Lgs 42/2004, quindi definibile come Bene Culturale, in quanto opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risale a oltre settanta anni fa (così come modificato dall'art. 4 del Decreto sviluppo n. 70/2011).

Urbanisticamente, l'area in oggetto, è definita secondo il Regolamento Urbanistico Comunale vigente come “Vincolo cimiteriale”, ed è individuata come sub sistema funzionale dei servizi di interesse collettivo inserita all'interno della perimetrazione delle aree attrezzate a carattere naturalistico ambientale sottoposte a vincolo cimiteriale.

In base al Regolamento Urbanistico, l'area del Cimitero Comunale ricade nell'UTOE 1° denominata Santa Maria a Monte. L'area è contraddistinta come “aree verdi di connessione ecologica e funzionale” ai sensi dell'art, 47 delle N.T.A.

Queste zone comprendono le parti del territorio destinate a svolgere la funzione di integrazione paesaggistica e connessione ecologica tra le diverse parti degli insediamenti urbani e tra questi ed il contesto rurale circostante. In dette zone le sistemazioni ambientali e le eventuali opere di arredo dovranno essere finalizzate a consentirne la fruizione naturalistica da parte della cittadinanza (percorsi, alberature, aree di sosta, ecc.). Con proprio atto l'Amministrazione può definire le regole per la gestione dell'area e dei servizi ivi previsti, previa definizione di un progetto unitario esteso all'intera area o a sue porzioni funzionali.

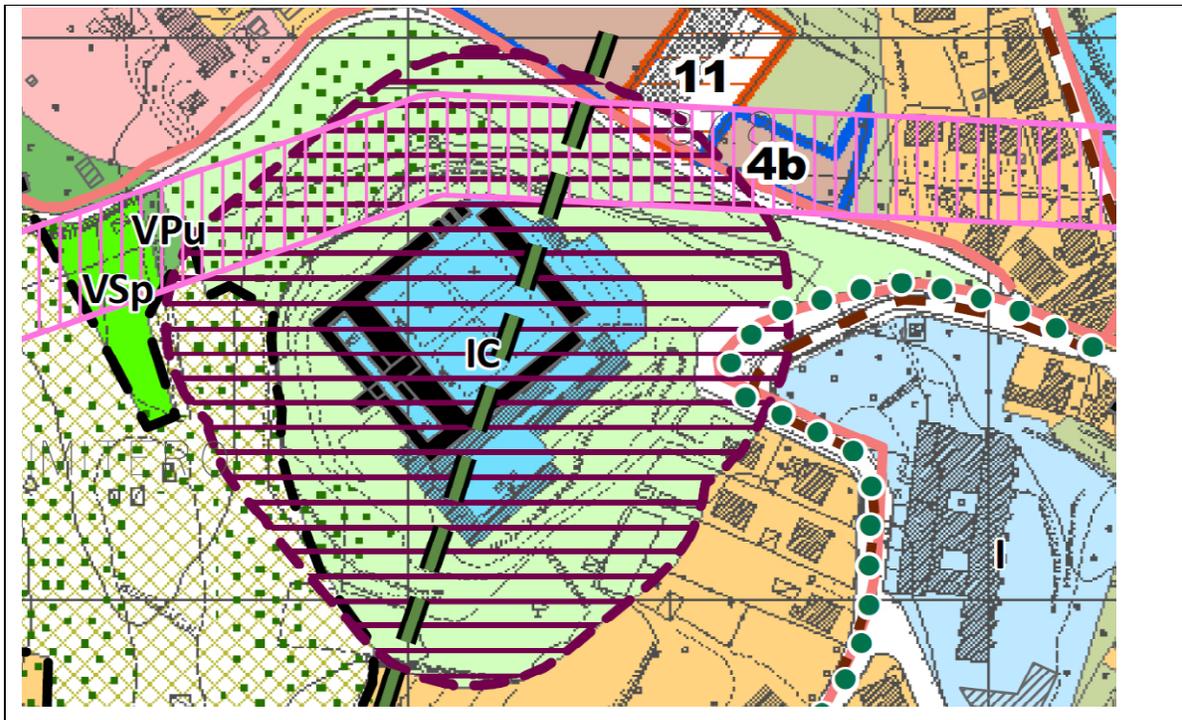
L'area è inoltre destinata ad accogliere “servizi di interesse collettivo” (art. 51 delle NTA): queste zone comprendono le parti del territorio destinate a servizi di interesse generale (sedi istituzionali, uffici pubblici, luoghi di attività culturale, religiosa, associativa, ecc.). In dette aree le previsioni del Regolamento Urbanistico si attuano attraverso progetti pubblici o privati convenzionati ai sensi della legislazione vigente.

Per gli edifici individuati dal Regolamento Urbanistico come oggetto di tutela in relazione al loro valore storico architettonico, sono ammessi unicamente gli interventi di carattere conservativo ivi previsti, sia per gli immobili, che per le aree di pertinenza. Le aree per servizi di interesse collettivo (IC) possono essere destinate dall'Amministrazione Comunale alla realizzazione di

parcheggi e verde pubblico attrezzato, in relazione alla necessità di standard e/o agli obiettivi di riqualificazione del tessuto urbano.

Il Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 6, ha riconosciuto, definito e disciplinato le architetture religiose e Cimiteriali come invarianti strutturali puntuali ed areali.

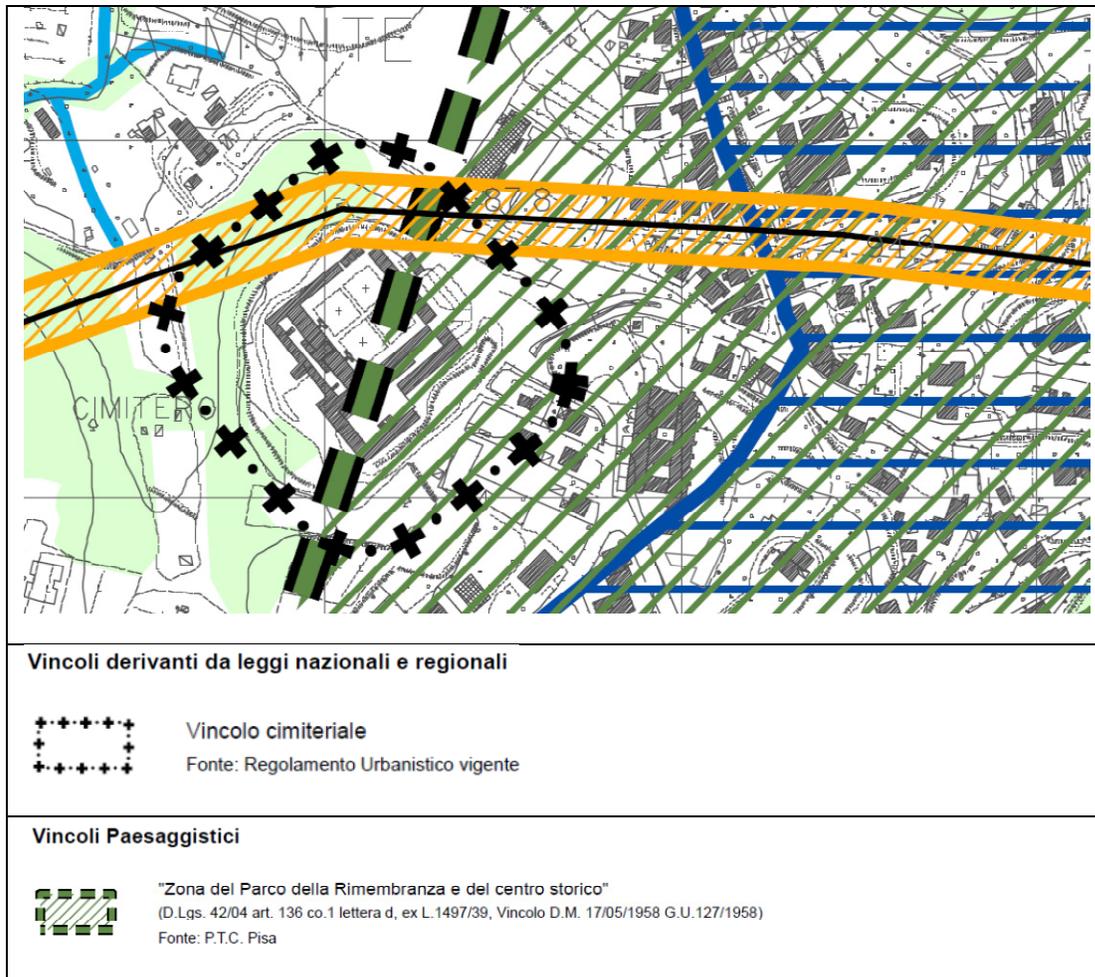
In base all'art. 58 delle nuove N.T.A., nell'ambito cimiteriale gli interventi ammessi sono di restauro finalizzati alla tutela e valorizzazione dei caratteri storici, artistici, testimoniali, rispetto ai quali eventuali interventi di ampliamento e/o adeguamento funzionale dovranno dimostrarsi compatibili e coerenti.



<p><b>Subsistema funzionale dei servizi</b></p> <p><b>IC</b> Servizi di interesse collettivo</p>	<p><b>Area di tutela e qualificazione del patrimonio territoriale</b></p> <p> "Zona del Parco della Rimembranza e del centro storico" D.Lgs.42/04 art.136 co.1 lettera d, ex L. 1497/39, Vincolo D.M. 17/05/1958 G.U.127/1958</p> <p> Vincolo cimiteriale</p> <p> Aree boscate</p> <p> Fascia di rispetto elettrodotti</p>
<p><b>Riqualificazione insediativa e territoriale</b></p> <p> Aree verdi di connessione ecologica e funzionale</p>	
<p><b>Sistema funzionale degli insediamenti</b></p> <p> Perimetrazione del territorio urbanizzato (Art.224 L.R.65/14)</p>	
<p><b>Subsistema funzionale delle infrastrutture</b></p> <p> Percorsi di connessione funzionale (ciclopeditoni, ippovie, sentieri, ecc.)</p>	

Stralcio dal Regolamento Urbanistico Adottato - Tav.2 – UTOE 1° - Santa Maria a Monte Capoluogo

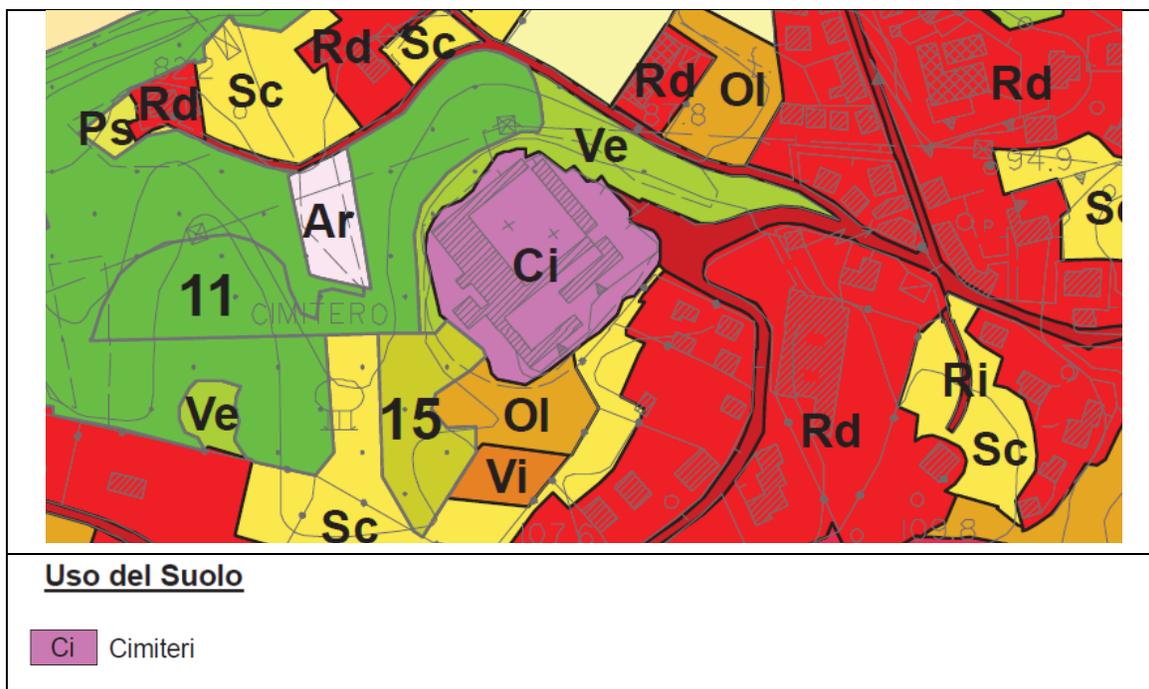
In base all'art. 72 comma 3 l'area risulta sottoposta al Vincolo Cimiteriale. In base al comma 6 del medesimo articolo nelle aree di rispetto cimiteriale sono sempre ammessi interventi pubblici di sistemazioni a verde, nonché di ampliamento delle strutture cimiteriali esistenti. In base al comma 4 del medesimo articolo, nella fascia di rispetto, pari a un raggio di 50 mt, è consentita la realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione.



Estratto da Piano Strutturale - Tav.QC\_1 – Vincoli Paesaggistici ed aree protette

Si precisa che gli eventuali interventi che interessino beni ed aree individuate come Invarianti Strutturali devono essere approvati ed attuati in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni definite dal P.S. di cui all'art. 6 dello stesso. Le Invarianti Strutturali, rappresentano l'insieme delle risorse, dei beni e delle relative regole d'uso da sottoporre a tutela in quanto costituiscono

l'identità territoriale e culturale dei luoghi, tanto da essere riconosciuti quali elementi cardine della struttura territoriale. Sono individuate dallo Statuto del Territorio come beni comuni non negoziabili nel processo di gestione e trasformazione del territorio. Le architetture religiose e cimiteriali rientrano Invarianti *Strutturali puntuali ed areali* in quanto *Beni di rilevanza storica, architettonica testimoniale e sociale* ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett.d) del PS: sono elementi significativi dal punto di vista storico architettonico testimoniale e sociale; gli interventi ammessi sono di tutela e valorizzazione dei caratteri storici, artistici, testimoniali, rispetto ai quali eventuali interventi di ampliamento e/o adeguamento funzionale dovranno dimostrarsi compatibili e coerenti. In base al comma 6 dell'art. 20 del P.S., gli interventi e le opere di interesse pubblico, di cui non sia già stato approvato il progetto definitivo, sono tenute alla verifica di coerenza e conformità al P.S. adottato secondo gli indirizzi e le prescrizioni contenute negli elaborati grafici e normativi del presente Piano Strutturale, con particolare riferimento alla disciplina delle Invarianti Strutturali.



Estratto da Piano Strutturale - Tav.QC\_3 – Uso del Suolo

## VINCOLO CIMITERIALE

Il nuovo ampliamento si colloca all'interno del vincolo cimiteriale previsto dallo strumento urbanistico vigente. L'art. 337 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, fa obbligo ad ogni comune di avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, secondo le norme stabilite nel regolamento di polizia mortuaria. Intorno ai cimiteri deve essere osservata una zona di rispetto (vincolo cimiteriale) di almeno 200 metri, nella quale è vietato costruire nuovi edifici ed anche ampliare quelli esistenti, e ciò in base all'art. 338 del T.U. suddetto. La legge 17 ottobre 1957, n. 893, che ha modificato il quarto comma dell'art. 338 del T.U. citato, prevede la possibilità, ricorrendo le condizioni dalla medesima previste, di ridurre la zona di rispetto a distanza non inferiore a 100 metri nei centri abitati con popolazione superiore a 20.000 abitanti ed almeno a 50 metri per gli altri comuni. Il consiglio comunale del comune di Santa Maria, contando sul territorio meno di 20.000 abitanti e ottenuto il **parere favorevole dell'Unità Operativa di Igiene Pubblica e del Territorio – USL 17 Valdarno Inferiore prot. 6266 del 27/3/85, con delibera n. 87 del 29/ marzo 1985 decise per la riduzione a 50 metri delle fasce di rispetto intorno ai cimiteri di Santa Maria a Monte, Montecalvoli e San Donato.**

Con deliberazione del consiglio comunale n. 02 del 09/01/2017 "Variante al regolamento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 222 L.R. 65/2014 S.M.I. approvazione definitiva" il consiglio comunale ha approvato il vigente regolamento urbanistico il quale all'art. 72 delle Norme Tecniche di Attuazione "vincolo cimiteriale" prevede una fascia di rispetto di 50 metri intorno al cimitero stesso.

L'urgenza dell'intervento che prevede l'inserimento dell'ampliamento all'interno della perimetrazione del vincolo cimiteriale in accordo con il comma 6 dell'art. 72 delle NTA del Regolamento Urbanistico comunale

*"Nelle aree di rispetto cimiteriale sono sempre ammessi interventi pubblici di sistemazione a verde, nonché di ampliamento delle strutture cimiteriali esistenti",*

richiede una nuova delimitazione dello stesso in funzione del nuovo assetto planimetrico in progetto.

In accordo con il comma 2 dell'art.54 del DPR 10-09-1990 n. 285 "Regolamento di polizia Mortuaria", l'amministrazione comunale si impegna a ripermetrare cartograficamente il vincolo cimiteriale in occasione della stesura della prima variante allo strumento urbanistico vigente, seppure il vincolo cimiteriale di inedificabilità abbia efficacia diretta a prescindere dalla perimetrazione di PRG.

## **SCELTE PROGETTUALI E MATERIALI IMPIEGATI**

L'ampliamento oggetto della presente relazione si inserisce all'interno dell'area cimiteriale esistente e ne sfrutta tutti i servizi esistenti: parcheggi, viabilità, impianti, dotazione idrica e servizi igienici sia per gli operatori che per il pubblico.

La parte Nord - Ovest della porzione esistente del cimitero, su cui si svilupperà l'ampliamento ovvero il campo comune, risale a due distinte epoche realizzative ovvero una più datata e risalente agli anni 1940 e una relativamente più recente risalente agli anni 1980.

Dunque, nel tentativo di rendere ancora leggibile il distacco tra le tipologie realizzative, si prevede di procedere con elementi trasparenti ovvero ringhiera leggera in metallo che lascia ancora aperta e libera la visuale sia sul territorio che sugli elementi salienti del cimitero storico.

L'area cimiteriale interessata dal campo comune risulta essere costituita da un terrapieno composto da terreno con caratteristiche meccaniche tali da essere già di per se sciolto e comunque lavorabile con opere di scasso fino alla profondità di 2.5 m da piano campagna con buon grado di porosità e di capacità per l'acqua utile a favorire la mineralizzazione dei cadaveri. Non risulta rilevabile la presenza di falda dunque si rispetta in pieno la richiesta di almeno 50 cm di distanza dal fondo della fossa per inumazione.

La delimitazione del Campo Comune così come gli elementi di sostegno del cancello di accesso principale saranno realizzati in calcestruzzo armato gettato in opera con spessore del paramento di circa 25 cm: la parte fuori terra avrà altezza di 40 cm circa.

Completa la delimitazione dell'intera area cimiteriale la ringhiera metallica di altezza complessiva 2.10 m utile a giungere la prescritta quota di 2.50 m da piano esterno di campagna così come richiesto dal regolamento di Polizia Mortuaria (art. 61 del D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285).

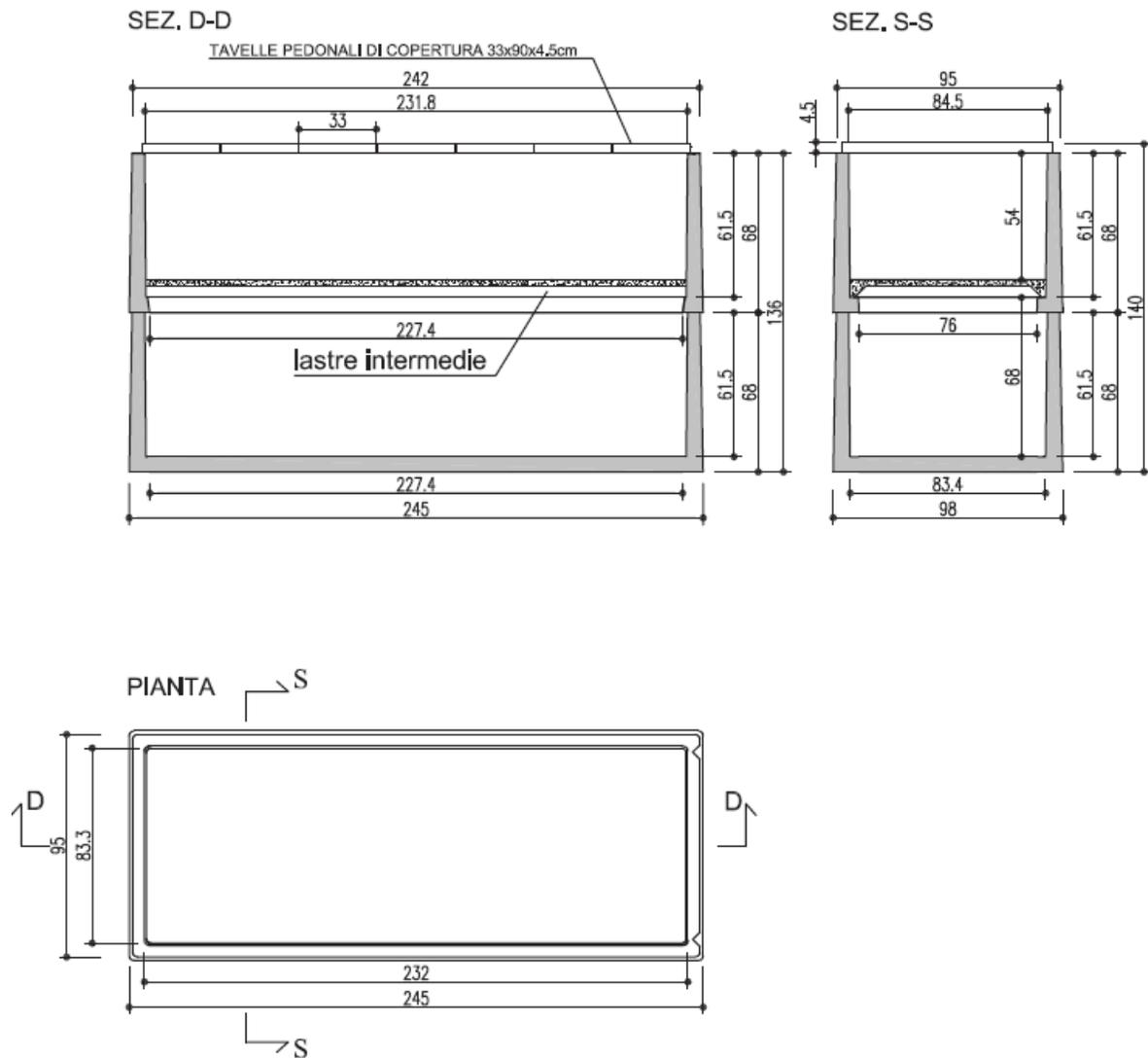
L'ingresso posto sul lato Sud-Ovest vedrà la realizzazione di un cancello in acciaio verniciato di tipo semplice trasparente a doppia anta con funzione sia di passaggio pedonale che carrabile all'occorrenza.

Le fosse per inumazione saranno disposte in modo tale da garantire le distanze minime così come prescritto dall'art 72 del D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285 ovvero: nella parte più profonda dovranno avere la lunghezza di 2.20 m e la larghezza di 0.80 m e distare l'una dall'altra almeno 0.50 m per ogni lato.

I vialetti tra le fosse avranno la larghezza di almeno 0.50 m e saranno capaci di convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse di inumazione.

Nel Campo Comune saranno poste in opera anche delle tombe privilegiate costituite da prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato: un modulo sarà completamente interrato, mentre l'altro sarà posto fuori terra.

Come si evince dalla planimetria generale, i moduli prefabbricati vengono disposti nella zona più esterna del campo comune a distanza utile per la esumazione singola differita nel tempo (distanza dal muro circondariale di almeno 2.50 m utile alla esecuzione dello scavo e alla estrazione dei resti della salma).



Estratto da Scheda Tecnica Moduli Prefabbricati

La tipologia costruttiva e gli ingombri consentono di poter operare indistintamente in maniera separata sia sull'elemento di fondo che su quello superiore in quanto è consentita l'apertura frontale del modulo grazie alle apposite scanalature predisposte sulla parete.

I moduli in parola rispettano tutti i requisiti di resistenza caratteristica meccanica da garantire (sovraccarico minimo agente sulla soletta pari a 250 kg/m<sup>2</sup>).

Completano il campo comune i camminamenti di collegamento interni che saranno delimitati con cordonato lineare con finitura realizzati in ghiaia sapientemente disposta con pendenze adeguate per il convogliamento naturale e la raccolta e allontanamento delle acque di pioggia .

## **ALLEGATI**

- tavole progettuali

S. Maria a Monte, 21-12-2018

Ing Marco Molesti



Allegato  
Tavole Progettuali